

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalerunt

Anno CLXII n. 196 (49.115)

Città del Vaticano

lunedì 29 agosto 2022

Dopo il Concistoro di sabato Iniziato l'incontro del Pontefice con i cardinali

È iniziato stamane nell'Aula del Sinodo, in Vaticano, l'incontro del Papa con i cardinali sulla *Praedicate Evangelium*. Per due giorni i porporati di tutto il mondo, i patriarchi orientali e i superiori della Segreteria di Stato dialogano e si confrontano sulla nuova costituzione apostolica, in vigore dal 5 giugno scorso. Nel pomeriggio di domani il Pontefice presiederà la celebrazione eucaristica nella basilica Vaticana, alla quale prenderanno parte i nuovi cardinali creati nel pomeriggio del 27 agosto, durante il Concistoro ordinario pubblico convocato anche per il voto sulle cause di canonizzazione di due beati – il vescovo Giovanni Battista Scala-

brini e il laico Artemide Zatti – che saranno iscritti all'albo dei santi domenica 9 ottobre. Nell'omelia della celebrazione di sabato, alla quale hanno partecipato diciannove dei venti neo porporati – non era presente per motivi di salute Richard Kuuia Baawobr, vescovo di Wa, in Ghana – il Pontefice ha ricordato che «un cardinale ama la Chiesa, sempre con il medesimo fuoco spirituale, sia trattando le grandi questioni sia occupandosi di quelle piccole; sia incontrando i grandi di questo mondo, sia i piccoli, che sono grandi davanti a Dio».

PAGINE 7, 8 E 9



A L'Aquila Papa Francesco ha aperto la Porta santa della Perdonaanza nella basilica di Collemaggio

Perdono, misericordia, rinascita

L'incoraggiamento ai familiari delle vittime del terremoto del 6 aprile 2009

Il buco nella nebbia

di LUIGI MARIA EPICOCO

La visita di Papa Francesco a L'Aquila non è stata semplicemente una tappa pastorale nel suo instancabile ministero. La popolazione de L'Aquila ha atteso, infatti, Papa Francesco così come si attende il sole in un giorno pieno di nebbia. In realtà è accaduto proprio così: nel bel mezzo della nebbia l'arrivo del Papa ha coinciso con l'arrivo del sole che finalmente si è fatto spazio in mezzo alle nuvole.

Il popolo aquilano è un popolo che ha sofferto molto a causa del terribile terremoto del 2009, e a distanza di anni cerca faticosamente di rialzarsi da questa sofferenza, inseguendo ostinatamente una luce in mezzo alle crepe che il sisma ha lasciato non solo sulle case ma nel cuore stesso della gente.

Il Papa ha colto questa esperienza come occasione per spiegare il Vangelo: «Oggi, al mattino – ha detto nell'omelia sul sagrato della basilica di Collemaggio – ho pensato a questo, quando eravamo arrivati a L'Aquila e non potevamo atterrare: nebbia fitta, tutto scuro, non si poteva. Il pilota dell'elicottero girava, girava, girava... Alla fine ha visto un piccolo buco ed è entrato lì: è riuscito, un maestro. E ho pensato alla miseria: con la miseria succede lo stesso, con la propria miseria. Tante volte lì, guardando chi siamo, niente, meno di niente; e giriamo, giriamo... Ma a volte il Signore fa un piccolo buco: mettili lì dentro, sono le pia-

SEGUE A PAGINA 6



Papa Francesco si è recato, nella mattina di domenica 28 agosto, in visita pastorale a L'Aquila in occasione della Perdonaanza. Dopo aver incontrato in piazza Duomo in particolare i familiari delle 309 vittime del terremoto del 6 aprile 2009, il Pontefice ha celebrato la messa davanti alla basilica di Collemaggio per poi aprire la Porta santa. Significativa, inoltre, la visita nella cattedrale che deve ancora essere ricostruita.

«La rinascita personale e collettiva, dopo una tragedia, è dono della Grazia ed è anche frutto dell'impegno di ciascuno e di tutti insieme» ha detto il Papa. «È fondamentale – ha aggiunto – attivare e rafforzare la collaborazione organica, in sinergia, delle istituzioni e degli organismi associativi: una concordia laboriosa, un impegno lungimirante».

La ricchezza spirituale della visita di Francesco prosegue ora con la Perdonaanza: la Porta santa resterà aperta per un anno a L'Aquila che diventa – ha detto il Pontefice nell'omelia della messa invitando a vivere l'esperienza della misericordia – «capitale di perdono, capitale di pace e di riconciliazione».

PAGINE 10, 11 E 12

Aerei russi colpiscono l'Ucraina dallo spazio aereo della Belarus

KIEV, 29. Mentre la centrale nucleare ucraina di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa, oggetto di diversi attacchi negli ultimi giorni, continua a destare preoccupazione, aerei russi – tra cui bombardieri Tu-22M – sono entrati ieri sera nello spazio aereo della Belarus e hanno lanciato almeno cinque missili contro il territorio ucraino. Lo ha reso noto su Telegram il gruppo di monitoraggio filo-ucraino Belaruskij Hajun, secondo

quanto riferisce l'agenzia di stampa Ukrinform. Secondo il quotidiano «The Guardian», uno dei missili ha centrato una infrastruttura militare ucraina nella regione settentrionale di Rivne. Non sono segnalate vittime.

E per discutere della ricostruzione dell'Ucraina, una conferenza internazionale di esperti si terrà il prossimo 25 ottobre a Berlino. Lo ha an-

SEGUE A PAGINA 2

ALL'INTERNO

Il pensiero di Rodolfo Kusch

Pensare l'Umano
dall'America
profonda

DIEGO FLORES A PAGINA 3

Intervista a Hanns Lesing

A Roma
per rafforzare
un'amicizia

SIMONE CALEFFI A PAGINA 5

Gli 80 anni di padre Federico Lombardi

La missione di comunicare il bene

di ALESSANDRO GISOTTI

Padre Federico Lombardi compie oggi 80 anni. Il gesuita piemontese, tra i protagonisti della comunicazione ecclesiale del dopo Concilio, è stato direttore della Sala stampa della Santa Sede con Benedetto XVI e Papa Francesco; per 25 anni alla guida della Radio

Vaticana, prima come direttore dei programmi e poi come direttore generale dell'emittente pontificia. Per oltre 10 anni ha inoltre diretto il Centro televisivo vaticano. Una vita di testimonianza e servizio alla Chiesa, contraddistinta da passione e competenza, che oggi continua come

SEGUE A PAGINA 6